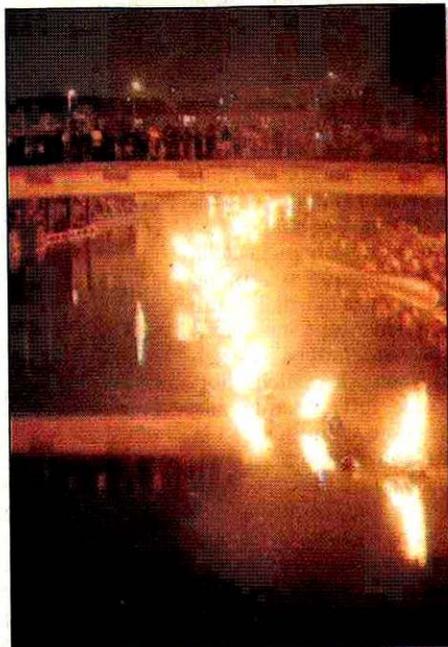


Con Waterfire il fuoco sul fiume



Sul Tevere il Waterfire stasera e domani

di PAOLA POLIDORO

I quattro elementi di Waterfire sono acqua, fuoco, musica e danza. Barnaby Evans, l'artista che da 18 anni organizza cerimonie fiammeggianti in America, arriva per la prima volta in Europa. Stasera e domani, da Ponte Sisto a Ponte Mazzini, creerà percorsi galleggianti.

Articolo all'interno

PERFORMANCE

Da ponte Sisto a ponte Mazzini due serate di spettacoli fiammeggianti

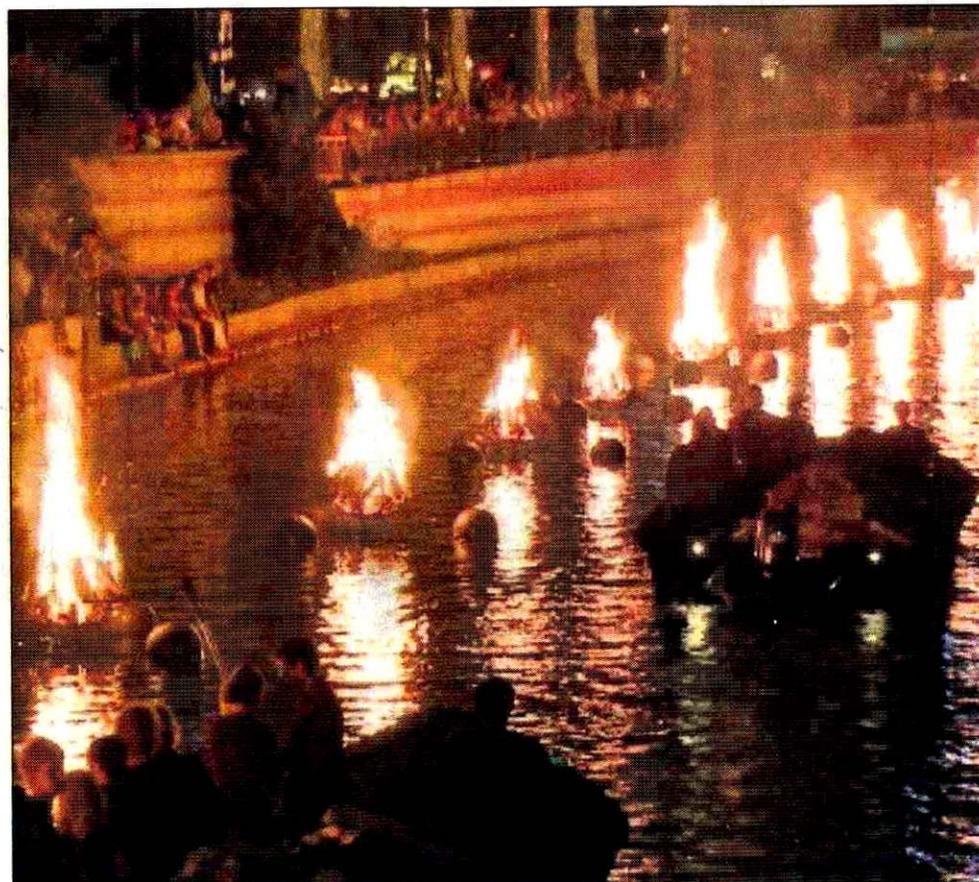
Waterfire fuochi sul Tevere

di PAOLA POLIDORO

I quattro elementi di Waterfire sono acqua, fuoco, musica e danza. Barnaby Evans, l'artista che da diciotto anni organizza nelle e sulle città d'acqua degli Stati Uniti cerimonie fiammeggianti, arriva per la prima volta in Europa a presentare i suoi falò mobili (www.waterfire.tv). Ed è a Roma, lungo il Tevere, che l'americano creerà stasera e domani, dal tramonto a mezzanotte, percorsi galleggianti che gli spettatori potranno seguire da Ponte Sisto a Ponte Mazzini.

WaterFire fu organizzato per la prima volta da Evans a Providence e attualmente viene ripetuto per sette mesi senza pause. Oltre dieci milioni di spettatori finora lo hanno seguito, e stasera - tra gli spettatori - ci saranno il sindaco di Roma Gianni Alemanno, il sindaco di Providence Angel Taveras e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma David Thorne, a suggellare questa specie di battesimo del fuoco.

I performer entreranno dalle scalinate di Ponte Sisto e Ponte Mazzini (dal lato di piazza Trilussa, quindi da Trastevere) e avrà inizio qui il primo atto, Fuoco cerimoniale, accompagnato dalle musiche di Marco Guazzone e della sua band, gli Stag. Sulla pagina facebook del gruppo i ragazzi invitano così i loro amici virtuali: «Se passate tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini domani sera ci troverete galleggianti sul Tevere! Siete



Un suggestivo passaggio di barche con persone a bordo tra due ali di fiamme che galleggiano sulle acque

pronti a ripescare Joshua che cadrà di sicuro in acqua?». Se tutto procede liscio, lo spettacolo continua con il secondo atto, Donne nei Cerchi (a Ponte Mazzini, ore 19,45); alle 21.30 sulla banchina destra del fiume (lato Trastevere) si svolgono terza e quarta parte,

Inter-action e Sognando il Fiume, con musica di Wim Mertens. Finale con La rete del Vitruvio, alle 22.30, visibile dalla banchina destra per tutto il corso del fiume. Lo stesso programma si ripete domani.

L'evento sarà presentato con le performance di teatro

ambientale Moveable Space della coreografa Linda Foster, che ha collaborato con Stag nella realizzazione dei brani appositamente composti per questa iniziativa. Per esaltare la suggestione visiva vengono utilizzati due rari strumenti etnici: il balafon, xilofono pen-

tatonico africano fatto di legno e zucche, e l'angklung, strumento indonesiano fatto da tubi di bambù, suonati sulle barche fluttuanti. L'iniziativa, organizzata da Pino Fortunato in collaborazione con Tevereterno onlus, è allo stesso tempo un'installazione e una cerimonia urbana, che nel caso della Capitale ha anche il valore di spettacolo di chiusura dell'Estate Romana.

«La fascinazione dell'uomo per il fuoco è antichissima perché - spiega Evans - è il simbolo della preziosa fragilità della vita. Lo scopriamo giocando con il fuoco sull'acqua scura, che in ogni momento può spengerlo. Con questa manifestazione riportiamo l'attenzione sui fiumi e aiutiamo a dare alla comunità un senso di appartenenza».

Venti volontari, cittadini di Providence, accompagneranno il loro primo cittadino nella sua avventura romana. Sul sito dell'evento infatti compare la scritta Cerchiamo volontari per l'evento, e a quanto pare si sono già offerti cinquanta tra romani e americani per aiutare nello svolgimento delle serate e controllare che a fluttuare siano solamente i ballerini vestiti dei costumi disegnati da Marco Calandra, i musicisti e le fiamme. Il rito non prevede immersioni da parte del pubblico che, ovviamente, potrà seguire il rito gratuitamente.